

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Bellantuono	Federico

Citazione bibliografica completa
Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> , Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, <i>Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> , Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207
1) Autore
Alois Riegl
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Alois Riegl (1858-1905), storico dell'arte austriaco, pioniere nella teoria dell'arte e dell'estetica. Autore di "Stilfragen" (1893), ha introdotto concetti chiave come lo "stile intrinseco" e il "culto del monumento", influenzando profondamente la disciplina.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Il libro "Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung" di Alois Riegl fu redatto nel 1903. Prima edizione: 1903 (Vienna, editore Braumüller) Seconda edizione: 1913 (Vienna, editore Braumüller) Inglese: "The Modern Cult of Monuments: Its Character and Its Origin", 1982. Francese: "Le culte moderne des monuments: son essence et son origine", 1984. Italiano: "Il culto moderno dei monumenti: la sua essenza e la sua origine", 1984. Spagnolo: "El culto moderno de los monumentos: Su carácter y su origen", 1996. Olandese: "De Moderne Monumentencultus: Zijn Karakter en Zijn Oorsprong", 2007. Russo: "Современное почитание памятников: его характер и происхождение", 2010. Giapponese: "近代記念物崇拜: その性格と起源", 2015.
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Saggio
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Il testo di Alois Riegl esplora il concetto del valore dei monumenti, distinguendo tra valore dell'antico, storico e artistico. Sottolinea il conflitto tra conservazione e degrado naturale e suggerisce che la conservazione non dovrebbe alterare il processo naturale. Affronta anche il conflitto tra valore d'uso e valore dell'antico, proponendo un equilibrio tra i due.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
L'obiettivo del restauro consiste nel preservare l'autenticità storica e artistica di un'opera, cercando un equilibrio tra il valore dell'antico, che apprezza il degrado naturale come testimonianza del tempo trascorso, e il valore storico, che cerca di mantenere l'integrità originale ai fini della comprensione storica.
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
Il testo discute il restauro dei monumenti, evidenziando le divergenze tra i valori dell'antico, storico e artistico.
8) Modalità del restauro (come si restaura)
Il testo discute le modalità di restauro dei monumenti, evidenziando due valori principali: il valore dell'antico e il valore storico. Il primo enfatizza il mantenimento dell'aspetto antico del monumento, incluso

il suo deterioramento naturale nel tempo. Si suggerisce che il restauro dovrebbe essere limitato al minimo necessario per preservare il carattere antico del monumento, evitando interventi arbitrari che potrebbero comprometterlo. Il secondo invece, si concentra sul significato storico e artistico del monumento. Si propone che le alterazioni e i danni dovuti all'usura naturale nel tempo dovrebbero essere eliminati per preservare il monumento nel suo stato originale quanto più possibile. Tuttavia, tali interventi non dovrebbero essere realizzati direttamente sul monumento originale, ma piuttosto su copia o attraverso documentazioni e descrizioni.

9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)

Il restauro è un intervento umano sul monumento, mirante a preservare il suo stato originale o a ripristinarne le caratteristiche essenziali, eliminando o riducendo le alterazioni e le degradazioni causate dal tempo e dalle influenze naturali, al fine di consentire una fruizione adeguata e una comprensione accurata della sua storia, del suo valore artistico e del suo significato storico.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. Conflitto di valori

Per indicare la presenza di tensioni o contrasti tra diversi aspetti valutativi delle opere d'arte, come il valore dell'antico, il valore storico e il valore artistico relativo, mettendo in evidenza la complessità nell'affrontare la conservazione e l'apprezzamento delle opere d'arte nel tempo.

b. Degradazione

Perché riflette l'importanza del deterioramento fisico e chimico nel tempo delle opere d'arte, che contribuisce al loro valore autentico e storico.

c. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **sostituendo questo testo**)

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Cerchia	Riccardo

Citazione bibliografica completa
Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> , Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: <i>teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> , Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207
1) Autore
Alois Riegl
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Alois Riegl (1858-1905) è stato un influente storico dell'arte e teorico dell'estetica austriaco, nato a Linz, in Austria. È considerato uno dei principali esponenti della scuola di Vienna. Egli è noto soprattutto per il suo lavoro pionieristico nel campo della percezione artistica e dell'analisi stilistica. Ha contribuito in modo significativo a ridefinire il modo in cui l'arte veniva studiata e interpretata, sottolineando l'importanza della percezione soggettiva e del contesto storico-culturale nella comprensione delle opere d'arte.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Edizione originale: Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> , Braumüller, Vienna, 1903 Edizione italiana: Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: <i>teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> , Clueb, Bologna, 1995 Ristampa: Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: <i>teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> . Antologia di scritti, discorsi, rapporti 1898-1905. Con una scelta di saggi critici, Gedit, 2003.
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Saggio
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Il testo analizza il valore del monumento in relazione alla sua antichità, alla sua storia e al suo valore artistico nel contesto della conservazione. Esso sottolinea l'importanza del contrasto tra l'antico e il moderno, evidenziando che il degrado e l'imperfezione conferiscono al monumento un'aura di autenticità e storicità. Inoltre, viene esplorata la relazione tra il valore dell'antico e il valore storico, distinguendo tra la conservazione delle tracce del tempo e dello stato originale dell'opera umana. Alla fine riflette sulla percezione del valore artistico nel corso dei secoli e sulla sua evoluzione nel contesto dell'arte e della storia.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Riegl afferma che il valore storico di un monumento risiede nel fatto che esso rappresenta un grado preciso di sviluppo in un campo creativo dell'umanità. Pertanto, il restauro è visto come un modo per preservare questo valore storico, eliminando le alterazioni e le degradazioni che possono aver compromesso l'aspetto originale dell'opera nel corso del tempo.

Riegl spiega poi che ogni monumento per essere considerato artistico deve apparire come concluso, senza cadere in degrado né nella forma né nel colore. Il restauro può quindi essere considerato come un modo per ripristinare l'aspetto originale dell'opera e garantire che mantenga il suo valore estetico nel tempo.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Secondo il testo, l'oggetto del restauro è il monumento stesso, inteso come opera umana che rappresenta un grado preciso di sviluppo in un campo creativo dell'umanità.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Il testo cita diverse modalità di restauro, legate ai valori del monumento:

Il restauro conservativo, questo tipo di restauro è guidato dalla volontà di mantenere il monumento nel suo stato attuale, senza interventi significativi che possano compromettere il suo valore storico o artistico.

Restauro ricostruttivo, questo tipo di restauro mira a ripristinare il monumento nella sua forma originale, eliminando le alterazioni e le degradazioni parziali che possono aver compromesso il suo aspetto storico o artistico.

Intervento umano preventivo, questo tipo di intervento può consistere, ad esempio, nella costruzione di tettoie di protezione per preservare affreschi o altre parti vulnerabili del monumento.

Restauro sensibile al valore dell'antico. Durante il restauro, è importante considerare attentamente il valore dell'antico, evitando interventi che possano compromettere l'aspetto originale del monumento. Ad esempio è riportato il rischio che anche semplici sostituzioni di materiali possano rappresentare una grave alterazione, soprattutto se si discostano significativamente dalla massa originale del monumento.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Secondo il testo, il restauro si riferisce all'insieme di interventi mirati a conservare, ripristinare o proteggere i monumenti storici, preservandone l'autenticità e l'integrità nel rispetto dei valori che essi rappresentano.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. Antico

Il termine indica il carattere di vecchiaia o di essere datato nel tempo, che conferisce un valore speciale ai monumenti e alle opere d'arte.

b. Storico

Nel testo è trattato il valore storico di un monumento come il grado preciso di sviluppo di un campo creativo dell'umanità

c. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **sostituendo questo testo**)

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
CERLENCO	FRANCESCA

Citazione bibliografica completa

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207

1) Autore

Alois Riegl (Linz, 14 gennaio 1858 - Vienna, 17 giugno 1905)

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Figura centrale della Scuola di Vienna, fu uno storico dell'arte che costituì un ruolo emblematico nell'emancipazione della storia dell'arte come disciplina indipendente, grazie allo sviluppo di teorie in campo storico-artistico che hanno rivoluzionato il concetto di arte e tutela del patrimonio culturale. In merito al restauro, egli si contrappone a quello stilistico di Viollet-le-Duc, fondando il proprio pensiero sulla teoria dei valori, che sostiene l'esistenza di una molteplicità di valori che il restauratore deve rispettare e confrontare in vista del proprio intervento.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

Opera originale

- Prima edizione in lingua originale: Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903
- Prima traduzione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, Bologna, 1981
- Prima traduzione in lingua francese: Alois Riegl, *Le culte moderne des monuments: sa nature, son origine*, Editions du Seuil, Paris, 1984
- Seconda edizione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, Bologna, 1985
- Terza edizione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, Bologna, 1990
- Quarta edizione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Abscondita, Milano, 2011
- Seconda edizione in lingua originale: Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Literary Licensing, LLC, 2014
- Quinta edizione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Abscondita, Milano, 2017
- Terza edizione in lingua originale: Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus*, inktank publishing, Bremen, 2018
- Sesta edizione in lingua italiana: Alois Riegl, *Il culto moderno dei monumenti: il suo carattere e i suoi inizi*, trad. di Sandro Scarrocchia, Abscondita, Milano, 2021

Edizione italiana di Sandro Scarrocchia

- Prima edizione: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995
- Seconda edizione: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Gedit, Bologna, 2003

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Opera di referenza

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

In merito al *culto dei monumenti*, Riegl individua i *valori di memoria* e i *valori contemporanei*. I primi sono costituiti dal *valore dell'antico*, per il quale è fondamentale non sottrarre i monumenti all'effetto dei *degradi*, tracce della forza inarrestabile della natura, e dal *valore storico*, che invece prevede la tutela dell'opera nel suo *stato iniziale*. Il *valore d'uso* e il *valore artistico relativo*, invece, sono *contemporanei*, dato che sono riconducibili all'epoca moderna, e si riferiscono alla fruibilità dei monumenti e alla loro concezione artistica, posta in relazione ad un processo di costante mutamento.

6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)

Dal punto di vista del *valore dell'antico*, la finalità è quella di non ostacolare il corso inarrestabile delle forze naturali, permettendo al monumento di tramandarsi nel tempo arricchito dei suoi *degradi*, tracce che sono *simbolo* del processo *circolare del divenire e del trascorrere* e fondamento del valore stesso. Secondo il *valore storico*, invece, posto che il monumento *ci rappresenta un grado preciso dello sviluppo di qualche campo creativo dell'umanità*, l'obiettivo è tramandarlo alle generazioni future nel suo *stato iniziale in quanto opera umana*, infatti se al *valore dell'antico* importi soltanto un *rallentamento*, al *valore storico* invece un *impedimento completo del processo di degrado*. Infine, dal punto di vista del *valore d'uso*, nel caso di monumenti già in uso, bisogna intervenire per consentire la fruibilità dell'opera ed evitare che questa attività venga interrotta improvvisamente, causando una *distruzione violenta*, intollerabile anche per il *valore dell'antico*; nel caso di monumenti antichi già da tempo in disuso, il problema non si pone, perché essi *sviluppano pienamente il fascino del valore dell'antico*.

7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)

I monumenti antichi

8) Modalità del restauro (come si restaura)

Dal punto di vista del *valore dell'antico*, l'uomo non deve *conservare* il monumento, ovvero proteggerlo dagli effetti di degrado dovuti al corso inarrestabile delle forze naturali, né tantomeno intervenire sulle *tracce* di degrado che lo hanno manomesso, perché proprio in esse, essendo queste il risultato del contrasto dell'antico con il presente, risiede il fondamento del valore stesso.

Soltanto in presenza di una *distruzione* naturale improvvisa e *violenta*, il restauratore potrà intervenire sul monumento, dato che egli *ha il dovere di proteggerlo da un'estinzione prematura*; oppure in caso di estrema necessità, posto che *un leggero intervento della mano dell'uomo appare allora per il valore dell'antico come il male minore rispetto a quello più violento della natura*.

Al contrario, dal punto di vista del *valore storico*, il restauratore deve intervenire per eliminare le *tracce* di degrado presenti sul monumento, che ne compromettono lo *stato iniziale*.

Le manifestazioni di degrado accumulate finora per l'azione della natura non sono certo revocabili e dunque anche dal punto di vista del valore storico non devono essere più eliminate; altre degradazioni, però, a partire da oggi e in futuro, che il valore dell'antico non solo ammette ma persino postula, dal punto di vista del valore storico non appaiono soltanto inutili ma devono essere evitate decisamente, perché ogni ulteriore degradazione rende più difficile la ricostruzione scientifica relativa all'opera umana nel suo stato originario.

Infine, il *valore d'uso* ammette interventi di manutenzione mirati, purché siano essi utili a mantenere l'opera fruibile, evitandone la *distruzione violenta*, dovuta alla cessazione improvvisa di attività, e in accordo con gli altri valori di riferimento.

9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)

Il pensiero che A. Riegl esprime riguardo al restauro potrebbe risultare contraddittorio, secondo lui restaurare significa comprendere i valori di riferimento da lui individuati e, attraverso il confronto dialettico di questi, adottare la soluzione che più si addice al caso: se si verifica un conflitto tra più valori, *la vittoria spetterà a quei valori, le cui richieste sono conformi a quelle espresse dagli altri valori concomitanti*.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. Valore antico

Valore di un monumento che trova il suo fondamento nelle *tracce* di degrado che lo caratterizzano, risultato di un processo in continua trasformazione imposto dalle forze della natura al quale l'uomo non deve opporsi.

b. Valore storico

Il valore storico di un monumento consiste nel fatto che ci rappresenta un grado preciso dello sviluppo di qualche campo creativo dell'umanità e per tale motivo da questo punto di vista del monumento non ci interessano le tracce degli effetti naturali del degrado, ma ci interessa il suo stato iniziale.

c. Valore artistico relativo

Su di esso si basa la possibilità di apprezzare le opere delle generazioni precedenti non solo come testimonianze del superamento della natura per mezzo della creatività umana, ma anche in relazione alla loro particolare concezione, forma e colore.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Esposito Alaia	Ida

Citazione bibliografica completa

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: *teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207

1) Autore

Alois Riegl

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Alois Riegl, (1858 – 1905), storico dell'arte austriaco del XIX secolo, introdusse la "volontà artistica" come chiave della produzione artistica. Esperto di tessuti, lavorò presso istituzioni prestigiose come l'Istituto austriaco di ricerca storica e il Museo austriaco per l'Arte e l'Industria. Nel 1903 presiedette la commissione per la conservazione dei monumenti dell'Austria-Ungheria. Nei suoi scritti, distinse la conservazione dei monumenti come disciplina autonoma e introdusse il concetto di "valore dell'antico". Contribuì alla rivalutazione dell'arte tardo antica, bizantina e barocca.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

- Edizione originale:
Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903
- Edizione italiana:
Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: *teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995
- Seconda edizione:
Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: *Teoria e prassi della conservazione dei monumenti. Antologia di scritti, discorsi, rapporti 1898-1905. Con una scelta di saggi critici*, Gedit, 2003

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Opera di riferimento, saggio

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

Riegl esamina i valori nella conservazione dei monumenti. L'antico risiede nell'imperfezione e nel degrado, ma può causare distruzione. Il valore storico deriva dalla condizione originale dell'opera, mentre quello contemporaneo è legato alla sua attualità. Il valore d'uso diventa cruciale quando i monumenti perdono utilità pratica. Quello artistico si adatta al moderno Kunstwollen tramite il valore elementare e lo stato specifico del monumento. Il concetto di valore artistico relativo suggerisce che il valore può mutare, mettendo in discussione un valore assoluto.

6) Motivazioni (*perché si restaura, finalità del restauro*)

Lo scopo del restauro è quello della conservazione e del rispetto dell'antico e la valorizzazione del valore storico.

“...protezione del valore dell'antico dei monumenti, non soltanto contro la mancanza di giudizio e di malafede, ma contro gli altri valori concorrenti e specialmente contro i valori contemporanei”.

“Il compito dello storico è di riempire di nuovo con tutti i mezzi ausiliari disponibili i vuoti che con l'andar del tempo le influenze della natura hanno prodotto nella creazione originale. I sintomi del degrado, che per il valore dell'antico sono la cosa principale, dal punto di vista del valore storico devono essere eliminati con tutti i mezzi. Ma ciò non deve accadere al monumento originale, bensì ad una copia o soltanto con riflessioni o descrizioni. Quindi per principio anche il valore storico considera il monumento originale come intangibile, per una ragione completamente diversa dal valore dell'antico.” Per il valore storico si tratta di conservare un documento quanto più inalterato possibile per una futura attività di integrazione della ricerca storico artistica.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Si restaura principalmente monumenti, opere d'arte, o altri manufatti di valore storico, artistico o culturale.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Il restauro mira a preservare l'aspetto non moderno del monumento, rispettando il suo valore storico e artistico, e riconoscendo la sua rilevanza per i valori contemporanei.

Capita che il valore dell'antico debba richiedere l'intervento della mano dell'uomo nel corso della vita di un monumento, intervento che di solito viene proibito per principio. Ciò si verifica nel caso in cui il monumento diventa oggetto di una distruzione prematura da parte delle forze della natura, di una veloce e anormale degradazione del suo organismo.

“... un leggero intervento della mano dell'uomo appare allora per il valore dell'antico come il male minore rispetto a quello più violento della natura.”

Secondo Riegl, per preservare i monumenti è essenziale comprendere i loro valori e determinare ciò che, in un'opera di architettura, scultura o pittura, deve essere conservato. Solo stabilendo chiaramente gli intenti e gli obiettivi del restauro si può garantire una tutela efficace del patrimonio architettonico.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Secondo Riegl, il restauro si configura come una serie di interventi finalizzati a contrastare il deterioramento dei monumenti storici, senza tuttavia rimuovere le tracce del tempo. L'obiettivo è quindi conservare i monumenti promuovendo un dialogo tra i diversi valori.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei “valori” di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)**a. Valore dell'antico**

“Il valore dell'antico di un monumento si rivela a prima vista in quanto apparenza non moderna.”

“...si rivela piuttosto in una imperfezione, in una mancanza di organicità, in una tendenza al degrado della forma e dei colori.”

“...il valore dell'antico si impone per l'effetto, meno violento e ovviamente più ottico che tattile, della disgregazione della superficie (decomposizione, patina) e per l'effetto inoltre che procurano gli angoli e gli spigoli consumati o altre vicissitudini. Tutto ciò testimonia il lavoro di degrado operato dalla natura, degrado lento ma sicuro e ininterrotto, come un lavoro regolare e inarrestabile.”

b. Valore storico

“Per il valore storico non si tratta di conservare le tracce dell'antico e le trasformazioni causate dalle influenze naturali nel tempo trascorso dalla realizzazione, [...] ma, piuttosto, di conservare un documento quanto più inalterato possibile per una futura attività di integrazione della ricerca storico artistica. [...] Dunque il documento come l'unico dato certo deve rimanere conservato il più intatto possibile, perché le generazioni future possano controllare i nostri tentativi di ricostruzione ed eventualmente sostituirli con altri migliori e più fondati.”

c. Valore del tempo

Riegl focalizza la sua riflessione sull'importanza delle tracce del tempo presenti sull'opera, percependole come elementi indispensabili del monumento.

“Tutto ciò testimonia il lavoro di degrado operato dalla natura, degrado lento ma sicuro e ininterrotto, come un lavoro regolare e inarrestabile.”

Riegl suggerisce una visione della conservazione adattata al mutamento culturale evidente nell'ampia accettazione di un'immagine del monumento non più uniforme e stilisticamente pura, ma piuttosto influenzata dal trascorrere del tempo e dalle trasformazioni apportate dall'attività umana.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
KOFOL	ALESSANDRO

Citazione bibliografica completa
Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> , Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, <i>Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> , Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207
1) Autore
Alois Riegl.
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Nacque a Linz nel 1858. Nel 1903 pubblicò <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> in cui pone la scienza della conservazione dei monumenti come autonomo e specifico campo disciplinare, non più ausiliario della storia dell'arte. Lo si ricorda per la sua teoria dei valori, con cui si oppone al restauro stilistico, secondo cui il restauratore deve operare facendo attenzione al confronto dialettico tra vari valori (storico, d'antichità, artistico, d'uso). Morì a Vienna nel 1905.
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
- 1903, prima pubblicazione - 1985, traduzione italiana a cura di S. Scarrocchia, Nuova Alfa Editoriale, Bologna - 1995, edizione italiana a cura di S. Scarrocchia, Clueb, Bologna
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Saggio.
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Nel testo Riegl affronta quattro valori da lui ritenuti fondamentali nell'ambito del restauro andando a descriverne le modalità di restauro associate e la finalità che il culto di tali valori possiede. Da particolare importanza a finalità e modalità dei primi due ovvero del valore d'antichità e del valore storico. Descrive poi il valore contemporaneo che pone le sue radici nel soddisfacimento dei bisogni intellettuali o naturali, che generano di conseguenza il valore artistico e quello d'uso.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
Le finalità che Riegl va a marcare nel testo, per cui si svolgono gli interventi di restauro sono principalmente legate ai primi due valori da lui spiegati. Il valore dell'antico che presuppone l'assenza

d'intervento, va a marcare e dare rilevanza al trascorrere del tempo e all'attività della natura che si rivelano in un'imperfezione, nella mancanza di organicità e in una tendenza al degrado di forme e colori. Per quanto riguarda invece il culto del valore storico questo deve mirare a una maggiore conservazione possibile dei monumenti nello stato in cui ci sono pervenuti, marcando l'esigenza che l'intervento umano si vada ad opporre al corso dello sviluppo naturale e alle attività di degrado delle forze della natura.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Per Riegl l'oggetto del restauro sono prevalentemente i monumenti e la loro conservazione in funzione di quattro valori: valore d'antichità, valore storico, valore d'uso e valore artistico.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Per Riegl il restauro assume diverse modalità a seconda del valore che viene esaminato e preso in considerazione. Facendo riferimento al valore dell'antico deve essere evitato in ogni modo l'intervento arbitrario della mano dell'uomo sulla consistenza raggiunta dal monumento stesso in favore del degrado che lo caratterizza. Per quanto riguarda il valore storico il restauratore deve andare a riempire quei vuoti che si sono generati con l'avanzare del tempo e l'influenza della natura sulla creazione originale facilitandone la leggibilità. Infine affronta il tema del valore d'uso che impone di soddisfare le esigenze pratiche dell'uomo e che contrasta con il valore dell'antico dal momento in cui queste esigenze non possano essere soddisfatte. Il valore d'uso deve infatti prevalere dal momento in cui il degrado sia tale da comportare l'eliminazione del monumento ad esempio per ragioni legate alla sicurezza.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Per Riegl il restauro è un processo volto al rallentamento, per quanto riguarda il valore antico, o a un totale impedimento, per il valore storico, del processo di degrado operato dalla natura, che opera con un lavoro lento ma sicuro e inarrestabile.

10) Parole chiave (max 3, *che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)

a. antichità

Parla di "valore di antichità" come un qualcosa definito da un'imperfezione, da una mancanza di organicità, da un degrado di forma e colore e non tanto dalla forma stilistica del monumento. Il culto di tale valore condanna ogni attività conservativa e di salvaguardia.

b. storico

Fa riferimento a un "valore storico" che definisce come testimone di un grado preciso dello sviluppo di qualche campo creativo dell'umanità. Questo valore storico risulterà tanto maggiore quanto più trasparente è il grado in cui si manifesta lo stato originale del monumento al momento della realizzazione.

c. artistico

Riferito alla concezione moderna ogni monumento possiede un valore artistico che può essere definito come "elementare", riferito a tutte le nuove opere che lo possiedono in virtù di questo aspetto di novità; oppure "relativo", basato sulla possibilità di apprezzare opere di generazioni precedenti non solo come testimonianze del superamento della natura per mezzo della creatività umana ma anche in relazione alla loro concezione, forma e colore.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
Mezzacasa	Nadia

Citazione bibliografica completa

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207

1) Autore

Alois Riegl

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Nato a Linz nel 1858.

Studiò legge e storia a Vienna. Prese poi un dottorato di ricerca in storia dell'arte.

Divenne direttore della collezione di tessuti del Museo per l'Arte e l'Industria di Vienna.

Fu professore di storia dell'arte alla Scuola di Vienna.

Lavorò come direttore della Reale e Imperiale Commissione per lo studio e la Conservazione dei Monumenti Storico Artistici.

Affrontò temi quali: l'analisi della ricezione dell'opera d'arte (*Das holländische Gruppenporträt*) e la conservazione dei monumenti (*Der moderne Denkmalkult. Sein Wesen und seine Entstehung*).

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

- Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903

Ristampe in tedesco:

- Alois Riegl, in, *Konservieren, nicht restaurieren, Streitschriften zur Denkmalpflege um 1900, Der Moderne Denkmalkultus, sein Wesen und seine Entstehung*, Verlag Vieweg & Sohn, Braunschweig 1988
- Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Kessinger Publishing, 2010
- Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Literary Licensing, LLC 2014
- Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Forgotten Books, 2018
- Traduzione italiana: A. Riegl, *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, in: "Chiesa, città, campagna", n. 27, 1981.
- Traduzione italiana: *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, in: G. La Monica (a cura di), Alois Riegl. Scritti sulla tutela, Ila, Palermo 1982.
- Traduzione francese: *Le culte moderne des monuments. Son essence et sa genèse*, trad. de l'allemand par Daniel Wiczorek. Éditions du Seuil, Paris, 1984.
- Traduzione inglese: *The modern cult of monuments: its character and origin*, trad. Kurt W. Forster and D. Ghirardo. In: *Oppositions*. Band 25, 1982
- Traduzione italiana: *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, trad. Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, Bologna, 1985.

- Traduzione spagnola: *El culto moderno a los monumentos. Caracteres y origen*, trad. Ana Pérez López, Visor, Madrid 1987
- Traduzione italiana: *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, trad. Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, Bologna, 1985.
- Traduzione italiana: *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi*, trad. Sandro Scarrocchia, Nuova Alfa, 1990.
- Ed. italiana: Sandro Scarrocchia, Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti, Clueb, Bologna, 1995.
- Traduzione spagnola: *El culto moderno de los monumentos, su carácter y sus orígenes*, 1 ed. antológica y comentada en español por Aurora Arjones Fernández. Junta de Andalucía, Consejería de Cultura, Sevilla 2007
- Traduzione ceca: *Moderní památková péče*; [preloženo z nemeckých originálů. Ivo Hlobil; Ivan Kruis. Prekl. Ivo Hlobil ; Tomáš Hlobil. Národní Památkový Ústav. Ed. a red.: Ivo Hlobil; Ivan Kruis. Prekl.: Ivo Hlobil ; Tomáš Hlobil. Národní Památkový Ústav]. Národní Památkový Ústav, Ústřední Pracoviste, Prag 2003

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Saggio.

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

Secondo Riegl il restauratore deve tenere conto dei diversi valori prima di intervenire su un monumento.

Nel testo analizza i singoli valori, indagandone possibili intersezioni e conflitti.

Da un lato vi è il valore di memoria, dall'altro il valore contemporaneo.

Il valore dell'antico si riconosce dalle imperfezioni generate dalla natura che agisce nel tempo, ripudia la conservazione.

Il valore storico delinea l'evoluzione dell'umanità, mira alla conservazione degli edifici.

Il valore d'uso sorge da un bisogno naturale.

Il valore artistico si lega al valore di novità e di valore artistico relativo del Kunstwollen.

6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)

In caso di distruzioni premature, per la conservazione, per il ripristino della fruizione umana e per la tutela dei monumenti.

7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)

Monumenti.

8) Modalità del restauro (come si restaura)

I diversi valori possono intersecarsi ed entrare in conflitto tra loro, Riegl cerca di fornire delle soluzioni. Il conflitto tra valore dell'antico e valore storico può essere risolto, in base alle diverse situazioni, tramite una copia del monumento originario su cui si possono eliminare le tracce del degrado, tramite la riflessione, la descrizione o scegliendo in base al male minore.

Il valore dell'antico può richiedere un intervento nel caso in cui il monumento è soggetto a una distruzione prematura.

Nel caso di conflitto tra valore dell'antico e valore d'uso in opere recenti "il culto del valore dell'antico accorderà facilmente quelle concessioni alla manutenzione".

Mentre tra valore d'uso e valore dell'antico in monumenti che sono al limite della loro utilità "la vittoria spetterà a quei valori, le cui richieste sono conformi a quelle espresse dagli altri valori concomitanti".

9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)

Riegl non fornisce una definizione precisa di restauro ma per lui significa assicurare la tutela del patrimonio architettonico, garantendo così la conservazione dei monumenti. Ciò è possibile, in primo luogo, analizzando e comprendendo i valori dei monumenti. Chiariti questi obiettivi è poi possibile procedere con eventuali interventi.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)

a. Valore in quanto memoria

Questo valore è importante perché permette di ricordare e ricostruire il passato. Comprende il valore storico (importante in quanto espressione della società in un dato periodo storico) e dell'antico ("legge estetica fondamentale del nostro tempo").

b. Valore contemporaneo

In quanto riesce a soddisfare esigenze pratiche o bisogni spirituali e a sua volta include il valore d'uso e il valore artistico.

c. (inserire parola chiave, sostituendo questo testo)

(riportare spiegazione sintetica relativa ai valori di riferimento individuati, **sostituendo questo testo**)

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
ROSSO	ARIANNA

Citazione bibliografica completa

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207

1) Autore

Alois Riegl

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Alois Riegl (Linz 1858 – Vienna 1905) è uno storico dell'arte austriaco. Riegl ha lavorato come direttore della collezione di tessuti del Museo austriaco per l'Arte di Vienna e poi come professore di storia dell'arte nell'Università di Vienna. Negli ultimi anni della sua vita, dopo la pubblicazione nel 1903 de "Il culto moderno dei monumenti antichi", ha lavorato come direttore della Reale e Imperiale Commissione per lo studio e la Conservazione dei Monumenti Storico Artistici.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903
Prima edizione italiana nel 1980 e a seguire: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti. Antologia di scritti, di scorsi, rapporti 1898-1905, con una scelta di saggi critici*, Bologna, Clueb, 1995
Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti. Antologia di scritti, di scorsi, rapporti 1898-1905, Bologna, Gedit 2003

4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)

Capitolo di libro (antologia di scritti. *Il culto moderno dei monumenti*)

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)

Riegl in questo testo tratta le varie tipologie di valori propri di un monumento, distinti in due categorie principali: la prima con il valore dell'antico ed il valore storico in quanto memoria, la seconda riguarda i valori contemporanei, sviluppatasi per soddisfare bisogni naturali o intellettuali come il valore artistico, il valore d'uso, il valore di novità e il valore artistico relativo. Questi valori permettono di risaltare le diverse qualità dei monumenti e le loro differenze e contraddizioni.

6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)

Le finalità del restauro riguardano la possibilità di mediare tra i diversi valori propri del monumento. In questo modo si permette lo sviluppo dei valori contemporanei e la conservazione dei valori di memoria, conservandoli e salvaguardandoli nel tempo.

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

L'oggetto del restauro sono i monumenti. Opere realizzate grazie ad un impulso creativo e ad una volontà d'arte che caratterizza i vari periodi storici.

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Le modalità del restauro si differenziano a seconda del monumento considerato e dai valori attribuiti. Per il valore dell'antichità il restauro è un'azione da evitare al fine di mantenere i segni del degrado che caratterizzano il monumento stesso. Il restauro in termini di valore storico risulta essere necessario per conservare l'opera e proteggerla da possibili danneggiamenti futuri. Infine, il restauro per il valore di novità elimina ogni trasformazione subita dal monumento nel tempo.

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Il restauro è un'azione di tutela, che confronta i valori propri del monumento rispettandone le frammentarietà, i segni del tempo e gli interventi subiti dall'uomo.

10) Parole chiave (*max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)**a. Storico**

Il valore storico identifica una volontà d'arte propria e un preciso grado di creatività che deve essere tramandata nel tempo.

b. D'uso

Il valore d'uso consiste nel soddisfare le esigenze pratiche dell'uomo.

c. Artistico

Il valore artistico rappresenta la volontà d'arte del monumento, che appare concluso, unitario e si sviluppa dalla necessità di testimoniarlo nel tempo, nella sua condizione specifica attraverso colore e forma.

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEMA LETTURA

COGNOME	NOME
SCAREL	CHIARA

Citazione bibliografica completa

Alois Riegl, *Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung*, Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, *Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti*, Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207

1) Autore

Alois Riegl

2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)

Nasce nel 1858 a Linz è stato uno storico dell'arte austriaco. Studia legge, poi storia e prende il dottorato in storia dell'arte. Fonda all'Università di Vienna la Scuola di Storia dell'Arte dove per la prima volta viene istituita come disciplina indipendente. Ha lavorato al Museo austriaco per l'Arte e l'Industria come volontario e come conservatore responsabile della sezione tessuti. Viene nominato presidente della Reale e Imperiale commissione per lo studio e la conservazione dei monumenti storici artistici dell'Austria-Ungheria.
Muore nel 1905 a Vienna.

3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)

Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung, Braumüller

1903 W. Braumüller, Vienna

1981 Università Bibliothek, Giessen

1984 Éditions du Seuil, Parigi

2011 Pubmix.com Book Renaissance S.L.

2014 Literary Licensing, LLC

2018 inktank publishing (Bremen)

2022 Forgotten Books (S.L.)

Edizione italiana

1981 Nuova Alfa Editoriale, Bologna

1985 Nuova Alfa Editoriale, Bologna

1990 Nuova Alfa Editoriale, Bologna

2011 Abscondita, Milano

2017 Abscondita, Milano

2021 Abscondita, Milano

Edizione francese

1984 Éditions du Seuil, Parigi

1985 Viellmin, Parigi

1997 Éditions du Seuil, Parigi

2003 L'Harmattan, Parigi

2009 L'Harmattan, Parigi

2012 L'Harmattan, Parigi

2013 Éditions du Seuil, Parigi

2016 Éditions Allia, Parigi

Edizione spagnola
1987 A. Machado Libros, Madrid
2007 Instituto Andaluz del Patrimonio Historico, Sevilla
2008 A. Machado Libros, Boadilla del Monte
Edizione polacca
2006 Oficyna Wydawnicza, Warszawa
2012 Muzeum Palac w Wilanowie, Warszawa
Edizione norvegese
2017 Pax, Oslo
Edizione giapponese
2007 Chuokoron Bijutsu Shuppan, Tokyo
2012 Chuokoron Bijutsu Shuppan, Tokyo

4) Genere letterario (*saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.*)

Antologia di scritti

5) Breve sintesi del testo/ contenuto (*max 500 caratteri spazi inclusi*)

Riegl espone dei valori che possono presentarsi nei monumenti: il valore dell'antico, il valore storico, il valore d'uso e il valore artistico/artistico relativo. La conservazione del monumento è conseguente ai valori che riconosciamo presenti, possono verificarsi dei conflitti tra il valore dell'antico e storico, ma la sfida è farli emergere entrambi.

Il valore d'uso e artistico fanno parte dei valori contemporanei che devono rispondere rispettivamente a bisogni naturali e intellettuali.

6) Motivazioni (*perché si restaura, finalità del restauro*)

Il fine del restauro è quello di proteggere i monumenti dall'estinzione prematura

"l'organismo deve vivere liberamente e, tutt'al più, l'uomo ha il dovere di proteggerlo da un'estinzione prematura"

Nello specifico deve perseguire la conservazione dei monumenti allo stato attuale pervenutoci, lo scopo del restauratore è quello di ostacolare lo "sviluppo naturale e che impedisca la continuità normale dell'attività di degrado delle forze della natura"

7) Oggetto del restauro (*cosa si restaura*)

Quel monumento che nel futuro potrebbe peggiorare la situazione di degrado

8) Modalità del restauro (*come si restaura*)

Intervenire sul monumento con tutti i mezzi a disposizione volti a evitare degradi ulteriori rispetto a quelli già presenti

9) Definizione di restauro (*se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica*)

Se si vuole perseguire il valore dell'antico il restauro si identifica nel "conservare le tracce dell'antico e le trasformazioni causate dalle influenze naturali nel tempo trascorso dalla realizzazione"

Se si vuole perseguire il valore storico il restauro consiste nel "conservare un documento quanto più inalterato possibile per una futura attività di integrazione della ricerca storico artistica. [...] il documento come unico dato certo deve rimanere conservato il più intatto possibile, perché le generazioni future possano controllare i nostri tentativi di ricostruzione ed eventualmente sostituirli con altri migliori e più fondati"

10) Parole chiave (*max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.*)

a. antico

"Il valore dell'antico di un monumento si rivela a prima vista in quanto apparenza non moderna. [...] non si fonda tanto sulla forma stilistica, perché lo stile e il giudizio su di esso sarebbero quasi esclusivamente riservati alla cerchia relativamente ristretta, degli storici d'arte. Il valore dell'antico invece pretende di influire sulle grandi masse. Il contrasto con il presente, sul quale è fondato tale valore, si rivela piuttosto in una imperfezione, in una mancanza di organicità, in una tendenza al degrado della forma e dei colori."

b. storico

"Il valore storico di un monumento consiste nel fatto che ci rappresenta un grado preciso, per così dire singolare, dello sviluppo di qualche campo creativo dell'umanità. [...] non ci interessano le tracce degli effetti naturali del degrado, [...] ma ci interessa il suo stato iniziale in quanto opera umana"

c. artistico relativo

Il valore artistico relativo si basa sulla "possibilità di apprezzare le opere delle generazioni precedenti non solo come testimonianze del superamento della natura per mezzo della creatività umana, ma anche in relazione alla loro particolare concezione, forma e colore"

Si parla di un valore relativo in quanto "non esiste un canone artistico oggettivamente valido"

corso opzionale
TEORIE E TECNICHE DEL RESTAURO (051AR – 4 CFU)

PROF. ARCH. SERGIO PRATALI MAFFEI

MODULO DI TEORIE DEL RESTAURO

SCHEDA LETTURA

COGNOME	NOME
SCOCH	CATERINA

Citazione bibliografica completa
Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> , Braumüller, Vienna, 1903, ed. italiana: Sandro Scarrocchia, <i>Alois Riegl: teoria e prassi della conservazione dei monumenti</i> , Clueb, Bologna, 1995, pp. 173-207
1) Autore
Alois Riegl
2) Breve nota biografica dell'autore (max 500 caratteri spazi inclusi)
Alois Riegl (Linz 1858-Vienna 1905) fu uno storico dell'arte. Egli sosteneva che lo sviluppo dell'arte proveniva dalla spinta creativa dell'uomo, da ciò che è definito <i>Kunstwollen</i> (volontà artistica). Esperto di tessuti individuava nell'arte i valori legati alle capacità artigianali oltreché quelle formali. Egli si oppose al restauro stilistico e alle opere di Viollet-le-Duc. Uno dei suoi scritti più importanti fu il saggio <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i> (1903).
3) Date (specificando, quando noti, anni di redazione del testo, pubblicazione, ristampe)
Pubblicazione: <ul style="list-style-type: none">- Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i>, Braumüller, Vienna, 1903 Ristampe: <ul style="list-style-type: none">- Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i>, Literary Licensing, LLC, Whitefish, 2014- Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i>, Forgotten Books, Londra, 2018- Alois Riegl, <i>Der moderne Denkmalkultus. Sein Wesen und seine Entstehung</i>, Inktank Publishing, Brema, 2020
4) Genere letterario (saggio, capitolo di libro, di trattato, lettera, ecc.)
Saggio
5) Breve sintesi del testo/ contenuto (max 500 caratteri spazi inclusi)
Riegl sostiene che il restauratore, per svolgere la sua attività al meglio, deve seguire e saper conciliare alcuni valori fondamentali dell'arte: il valore dell'antico e il valore storico, considerati valori in quanto memoria ed il valore d'uso, il valore artistico e il valore artistico relativo, in quanto in relazione ai valori contemporanei del culto dei monumenti.
6) Motivazioni (perché si restaura, finalità del restauro)
"[...] il culto del valore storico deve mirare alla maggiore conservazione possibile di monumenti nello stato attuale pervenutoci e quindi sancire l'esigenza che la mano umana si frapponga come ostacolo al corso dello sviluppo naturale e che impedisca la continuità normale dell'attività di degrado delle forze della natura, per quanto è possibile all'uomo [...]."
7) Oggetto del restauro (cosa si restaura)
I monumenti, intesi come ogni opera umana

8) Modalità del restauro (come si restaura)

Il restauro può essere eseguito sostituendo parti del monumento preservandolo, limitando il degrado del naturale corso del tempo sul monumento, senza effettuare cambiamenti radicali.

9) Definizione di restauro (se contenuta nel testo oppure elaborazione sintetica)

Il restauro, secondo Riegl, può essere inteso sia come la conservazione del monumento sia come la sua rinascita. I valori che Riegl cita devono essere difesi e conservati in un corretto lavoro di restauro, che non ammette aggiunte o integrazioni.

Le regole del restauro mutano al mutare del Kunstwollen, che a sua volta dipende dall'epoca e dalle leggi della natura.

10) Parole chiave (max 3, che consentano una identificazione dei "valori" di riferimento: antiquario, storico, estetico, artistico, d'uso, ecc.)**a. dell'antico**

"[...] il lavoro di degrado operato dalla natura, degrado lento ma sicuro e ininterrotto, come un lavoro regolare e inarrestabile [...]"

b. storico

"Il valore storico di un monumento consiste nel fatto che ci rappresenta un grado preciso, per così dire singolare, dello sviluppo di qualche campo creativo dell'umanità."

c.